

Con il variare dei bisogni, dell'epidemiologia sociale, delle risorse a disposizione, delle infrastrutture organizzative e professionali, ciascun sistema di welfare si è delineato, producendo, nel corso degli anni, un quadro variegato. La diversità non è necessariamente un problema, anzi si è potenziale da conoscere e governare. A partire da questa considerazione si è deciso di sperimentare un sistema di valutazione comparativa basato su una visione complessiva del sistema dei servizi sociali. La sperimentazione è stata effettuata in Toscana che da lungo tempo sta investendo sulla valutazione dei servizi sociali: inizialmente con le carte per la cittadinanza sociale, poi con l'adozione di un sistema di classificazione degli interventi e servizi sociali e il successivo utilizzo sperimentale degli indicatori sintetici di Lea (basati su indici Isl), e soprattutto con l'implementazione di un sistema originale di monitoraggio delle risposte e dei relativi costi. I risultati proposti nel primo contributo sono da leggere non solo per gli esiti che propongono ma anche e soprattutto con l'implementazione di un sistema originale di monitoraggi delle risposte e dei relativi costi. I risultati proposti nel primo contributo sono da leggere non solo per gli esiti che propongono ma anche e soprattutto per le possibilità ulteriori che potranno esprimere in termini di benchmarking, di identificazione dei livelli di costo/risultato ottimali (e standardizzati) a vantaggi delle popolazioni di riferimento di ogni zona. Il secondo contributo si focalizza sulla valutazione di alcuni servizi dedicati alla non autosufficienza sempre nel territorio toscano: Punto insieme, Unità di valutazione multidisciplinare, presa incarico attivati a favore degli anziani non autosufficienti. L'esperienza realizzata da Fnp Cisl Toscana non solo ha permesso di ampliare la conoscenza dei sistemi di offerta sociale presenti nel territorio, ma anche di consolidare un rapporto diretto dell'organizzazione sindacale con i responsabili dei servizi. Nello sviluppo dei sistemi di welfare territoriali la partecipazione degli attori sociali ha infatti un ruolo cruciale, non solo nella rappresentazione dei bisogni e delle istanze dei soggetti deboli, ma anche nel concorso alla determinazione delle priorità, nell'attuazione degli interventi e nella loro valutazione. E' sempre più evidente che le politiche sociosanitarie e il sistema dei servizi si reggono sulla responsabilità congiunta di istituzioni e soggetti della società civile che comprende di governo e di amministrazione, i secondi sono sempre più, parte attiva nella ricerca di risposte ai bisogni del territorio.